



EXPORT IL MODELLO ENTEROGERMINA

Alla scoperta delle imprese dei principi attivi
farmaceutici: vendono l'85% della produzione all'estero
La collaborazione con le multinazionali

di **Isidoro Trovato**

I made in Italy sa «indorare la pillola» e la sa anche vendere. Il settore italiano dei principi attivi farmaceutici (API - Active Pharmaceutical Ingredients) con un giro d'affari di 3,6 miliardi di euro, rappresenta il 9% del mercato mondiale, che vale complessivamente 41 miliardi di euro. L'elevata qualità degli API italiani è riconosciuta all'estero, tanto che la quota di export raggiunge l'85%: Stati Uniti (40%), Europa (36%), Giappone (18%). «Investimenti continui in ricerca e tecnologia sono la nostra carta vincente nel mondo della chimica-farmaceutica — ha affermato il presidente Paolo Russo in occasione della nomina alla guida di Aschimfarma, aderente a Federchimica/Confindustria —. L'attenzione del settore alla ricerca e sviluppo, unita all'alto livello di qualità di prodotto, di sicurezza e di rispetto dell'ambiente si sono dimostrati fattori vincenti sulla concorrenza asiatica e hanno indotto le imprese multinazionali farmaceutiche a ritornare a collaborare per progetti di sviluppo con le imprese italiane».

Il modello

La capacità tutta italiana di creare eccellenze in campo farmaceutico è confermata dall'interesse che esprimono anche multinazionali del farmaco nei confronti del made in Italy. Un caso eloquente è quello di Sanofi e dello stabilimento italiano di Origgio (alle porte di Milano). In Italia, Sanofi è una delle principali realtà industriali del settore farmaceutico con una presenza radicata su tutto il territorio nazionale, un fatturato di 1,5 miliardi di euro nel 2017 e oltre 2.500 dipendenti, di cui 1000 impiegati nei siti produttivi.

A fare da punta di diamante è «enterogermina», un prodotto tutto italiano, lanciato nel 1958 e passato nel 1999 da prodotto etico a farmaco da

banco senza obbligo di prescrizione medica.

Da anni enterogermina è diventato anche prodotto da export «Con una produzione di 350 milioni di flaconi prodotti ogni anno, il sito di Origgio è il principale fornitore di Enterogermina per i mercati di tutto il mondo — commenta Roberto Di Domenico, direttore dello stabilimento Sanofi di Origgio —. Negli ultimi anni lo stabilimento ha beneficiato di importanti investimenti che l'hanno reso protagonista nella competizione globale, nello sviluppo di nuove formulazioni di prodotti e nel supporto alla ricerca scientifica, oltre ad aver contribuito in maniera decisiva allo sviluppo dell'economia del territorio».

Grazie ai key Brand globali che produce e alla sua eccellenza in termini di qualità, sicurezza e produttività, lo Stabilimento di Origgio è uno dei siti più rilevanti nell'ambito della Consumer Healthcare Sanofi. «Una posizione che verrà ulteriormente consolidata nel corso del prossimo triennio — afferma Fabio Mazzotta, direttore business unit Consumer Healthcare — Verrà attuato un consistente piano di investimenti che permetterà di raddoppiare la produzione

di farmaci in forme liquide per uso orale. L'Italia rappresenta infatti uno dei Paesi più rilevanti per il network industriale Sanofi nel mondo e per i suoi prodotti, destinati al mercato globale. Come nel caso di Enterogermina, commercializzato in oltre 50 paesi, il cui export si stima continuerà ad intensificarsi nei prossimi anni, arrivando a rappresentare i 3/4 del totale della domanda mondiale nel corso del prossimo triennio. Quello latinoamericano è già il secondo mercato dopo l'Italia, nel prossimo futuro puntiamo sulla Russia e poi toccherà alla Cina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 41%



Multinazionali

Fabio Mazzotta, General Manager
Consumer Healthcare BU Sanofi Italia



Peso: 41%